

A Dubai contro il marine litter

<p>L'industria delle materie plastiche rinnova l'impegno contro l'inquinamento degli oceani.</p>

18 novembre 2011 06:00

L'industria delle materie plastiche afferma il suo impegno nella lotta al marine litter - ovvero la dispersione di rifiuti in mare - attraverso un centinaio di progetti che saranno attuati in 32 paesi entro la fine del prossimo anno. Una risposta concreta alle accuse provenienti dal mondo ambientalista, che imputa alla plastica un ruolo di primo piano nell'inquinamento marino.

In occasione di un incontro sul tema tenutosi a Dubai, Patrick Thomas, presidente di PlasticsEurope e CEO di Bayer Material Sciences ha affermato che: "l'industria mondiale delle materie plastiche è determinata nel fare la propria parte e giocare un ruolo costruttivo nel mettere a punto nuove partnership e trovare soluzioni", ricordando che la "Dichiarazione per la soluzione dei rifiuti marini" è stata fino ad oggi adottata da 54 organizzazioni dell'industria delle plastiche. Il documento delinea una strategia d'intervento per l'industria articolata in sei punti e sollecita una stretta collaborazione con tutte le parti interessate. Tra i progetti già avviati, PlasticsEurope segnala quelli di Vacances Propres in Francia, Keep America Beautiful negli Stati Uniti, Cool Seas nel Regno Unito e International Coastal Cleanup in Sud Africa.

Rientra in questo scenario anche la partnership stipulata con GESAMP (Gruppo di esperti sugli aspetti scientifici della protezione dell'ambiente marino), organo consultivo che nell'ambito delle Nazioni Unite monitora gli aspetti scientifici della protezione dell'ambiente marino. L'industria delle materie plastiche si è impegnata a sostenere l'attività di GESAMP al fine di valutare l'origine e gli effetti dei micro frammenti di plastica nell'ambiente marino.

Le attività svolte dall'industria mondiale delle plastiche saranno pubblicate sul sito Internet:

[Marine Litter Solutions](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata